



I dischi della settimana

- 1) Guns n' roses, *Use your illusion vol. 1/2* (Geffen)
- 2) Dire Straits, *On every street* (Polygram)
- 3) Fugazi, *On every street* (Dischord)
- 4) Ozzy Osbourne, *No more tears* (Sony)
- 5) Metallica, *Omanima* (Polygram)
- 6) Sud Sound System, *Fuecu* (Country Vox)
- 7) Pixies, *Trompe le monde* (4 Ad)
- 8) Onda Rossa Posse, *Batti il tuo tempo* (Assalti Frontali)
- 9) Van Morrison, *Hymns to the silence* (Polygram)
- 10) Negu Gorriak, *Gure Jarrera* (Grialto forte)

Mark Knopfler dei «Dire Straits»

a cura della discoteca Disfunzioni Musicali, via degli Etruschi 4

TEATRO

MAFICO CAPORALI

Vita e poesia di Belli vanno in scena con Fiorentini



Florentino Fiorentini alle prese con Belli

Nel bicentenario della nascita di Giuseppe Gioacchino Belli, un interprete della «romanità» quale Florentino Fiorentini non poteva non celebrare le glorie del gran nume tutelare. L'occasione per il recital gliel'ha offerta la direzione artistica del teatro Centrale, più di altri altera (nei casi migliori) alla cultura capitolina, inaugurando la nuova stagione con *Le sentite per Giuseppe Gioacchino Belli* (oggi e domani alle 21.30 e domenica alle 17.30). La scelta dei sonetti, di cui Fiorentini è diligente commentatore con lo spirito e con la lettera, sarà inquadrata nella biografia del poeta e nei commenti e valutazioni dei suoi critici antichi e recenti.

Contraddizioni tra opera e vita, spaccati realistici che scivolano dal particolare all'universale, osservazioni che diventano visioni, dal dettaglio a un mondo svincolato da reti localistiche o popolari. Tale è l'impatto che il testo ci chiede, oltre il colore e l'aneddoto, in un dialetto che aspira a essere lingua, a

unire con il ritmo del parlato la parola e l'azione. Buon viaggio per una drammatizzazione già insita nella trama. Sarà quindi teatro quel che Fiorentini farà uscire dall'involucro della pagina, senza attitudini folcloristiche ma continuando a guardarsi intorno e ritrovando attorno la persistenza possibile di toni, cadenze, sorprese sintattiche e scarti lessicali su cui si è edificata la poesia moderna, senza ulteriori aggettivazioni.

Le bambinacce. Ritorna il personaggio della giornalista confuzionaria e rampante, immortalato da Giovanni Arpino e adattato per il teatro da Franca Valeri. Notorietà e piacere sono incompatibili nel fine amaro della novella interpretata da Mariella Fenuoglio, con musiche originali di Giorgio Conte e la regia di Riccardo Castagnari. Al Teatro dell'Orologio (Sala Cuffè).

Vetrina dei giovani artisti di teatro. Patrocinata dalla «libera associazione giovani attori», la manifestazione inaugurata ieri proseguirà fino al 5 ottobre, con la presenza di nuovi autori, interpreti, cabarettisti, mimi, danzatori, registi, poeti e scenografi. Le pièces inizieranno alle 20 (domani e domenica alle 18), con spettacolo finale alle 22. All'Agorà.

Scala C Corpò B. Due ragazze ventenni (Rosella e Lucrèzia, interpretate da Silvia Irene Lipari e Vera Gemma) si confidano i rispettivi sogni e aspirazioni. La storia ironica al femminile sui problemi di ogni giorno e sulle possibili vie di fuga è scritta e diretta da Paola Tiziana Cruciani, con musiche di Antonio & Marcello. Da stasera all'Agorà.

Arte divertimenti e lazzi del '700 napoletano. La compagnia La Paranza, diretta da Enzo Aronica e Nando Citarella, con dieci cantanti, danzatori e attori e otto musicisti, rappresenta una cantata-divergenza sulle gesta e la figura di Pulcinella. Domenica (ore 22.30) al Classico di via Libetta.

Il diavolo aveva colto una nocciola con la coda. Con la collaborazione di Carlo Quarcucci, la compagnia Pharamouse propone un collage di frammenti da quattro spettacoli in dialetto napoletano. Comun denominatore è il viaggio nell'intimità femminile. David Haughton, Iain Forsyth e Evelina Meghni sono in scena con cinque danzatrici. Da lunedì a mercoledì al Vascello.

Il coturno e la ciabatta. Paolo Poli torna a ci-

mentarsi con Savinio. Indifferente alla corsa al coturno, in pieno ventennio, l'autore di *Narrate, uomini, la vostra storia preferiva la ciabatta*. Nel cosmo saviniano fatto di muse, baffi incendiari, signore e padri della medicina, maestri moltiplicati, pianoforti e Psiche, Paolo Poli si muove con disinvoltura e affinità elettiva. L'attore e autore della rielaborazione di Savinio (con Ida Omboni) è affiancato sul palco da Marco Magno, Luca Pietrangeli, Rosario Spadolà e Daniele Vitale. Da lunedì al Valle.

In transit. European Players Theatre Company presenta in lingua inglese tre atti unici, quasi mai rappresentati. *Roman fever* di Hugh Leonard è il riadattamento di una novella di Edith Wharton, ambientata sul terrazzo di un ristorante romano dove due signore ricordano un'antica vacanza. In *The fear of heaven* di John Mortimer, due degeni inglesi in un ospedale patrizio sono sconvolti dalla bellezza dei soffitti. *Overlord* di G.B. Shaw prende di mira il moralismo della media borghesia anglosassone. Da martedì all'Orologio (Sala grande).

Esperienze erotiche a basso livello. Ennesima riproposta di una graziosa e un po' spinta commedia di Clare McIntyre su tre ragazze che si raccontano al bagno i desideri e le paure sessuali. Per la regia di Mario Lanfranchi, da martedì al Tordinona.

Mille franchi di ricompensa. La commedia di Victor Hugo, scritta nel 1866 e rappresentata la prima volta un secolo dopo da Hubert Gignoux, dopo il debutto genovese apre la stagione al Quirino. Con la regia di Benno Besson, si narra la metamorfosi di un delinquente in difensore dei reietti, tra i miserabili del bassifondo con piglio brechtiano e cura del dettaglio nelle scene create da Jean-Marc Sidière. Con musiche di Stefan Weber, sono in scena Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Dorothea Aslandis e Sara Bertelà. Da martedì al Quirino.



Cristina Hoyos ballerina di flamenco

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

Sogni flamenchi e Andalusia con Cristina Hoyos al Sistina

Cristina Hoyos. Lo sguardo intenso, severo come il flamenco esige, e le braccia in alto che tagliano l'aria con movimenti felini: Cristina Hoyos ha iniziato a «nutrirsi» di danze andaluse fin da piccola, a Siviglia. E con il flamenco ha mantenuto una connivenza strettissima, incarnando anche nel nostro immaginario il prototipo della danzatrice spagnola grazie al film accanto ad Antonio Gades. Ma se *Nozze di sangue* e ancora di più *Carmen*, l'hanno consacrata sul grande schermo, Cristina può vantare comunque una lunga carriera di palcoscenico, spesso con Gades, e poi lanciandosi come solista e direttrice di una sua propria compagnia. A Roma è già passata qualche anno fa per Villa Medici e torna, stavolta al Sistina, in occasione degli scmi culturali fra Spagna e Italia. *Sueños Flamencos*, lo spettacolo che propone con la sua compagnia da martedì al 6

ottobre, è un ventaglio di esempi e di echi flamenchi che la Hoyos interpreta e firma con Manolo Marin, uno dei più celebri insegnanti di flamenco di Siviglia.

Zorba il greco. Ormai non ci sarebbe nemmeno bisogno di altre presentazioni: il balletto di Lorea Massine sulla musica di Mikis Theodorakis e con l'interpretazione di Rafaela Paganini ha tenuto banco per tutta l'estate a Caracalla, battendo il record di biglietti venduti per uno spettacolo di danza a Roma e con repliche a più riprese. La novità consiste nel fatto di replicare stavolta a «teatro chiuso», cioè all'Opera da giovedì al 10 ottobre (alle 20.30, il 5 e il 6 anche pomeriggio alle 16.30). Accanto a Paganini si alterneranno Guido Pistoni e il russo Fedotov nel ruolo di John, affiancati dalla bella danzatrice polacca, Anna Krzyzkow.

Eurmusè. Ai primi cenni autunnali chiude la

ANTEPRIMA

L'Unità - Venerdì 27 settembre 1991

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Rossini 200 e 60 Bussotti Feste alla Rai e a Genazzano



Rockwell Blake nell'«Ermione»; nella foto grande Sylvia Bussotti



Bussotti 60. C'è intorno a Roma un certo fermento per il sessantesimo compleanno di Sylvano Bussotti, nato a Firenze il 1° ottobre 1931. Un ricco programma di manifestazioni si svolgerà a cura del Bob (Bussotti Opera Ballet), a Genazzano, dove Bussotti abita e lavora. I festeggiamenti si sono avviati ieri (mostra dei doni inviati a Bussotti e un primo «Omaggio» di compositori al festeggiato) il tutto a palazzo Colonna. Stasera, alle 21, altri Omaggi e un balletto. Si continua, giorno per giorno, fino al 30 settembre. Sabato si avrà la parte più cospicua di Omaggi a Bussotti composti da Felon, Benjamin, Saldarelli, Daniela Lombardi, Benvenuto, De Pablo, Barattello e Battistelli. Il 29, alle 11 sarà ricordata l'illustre pianista Marta Del Vecchio recentemente scomparsa. Alle 21 si ascolterà Luca Paoloni, voce bianca e violinista, interprete del «Ganimede» di Bussotti, il 30, Roberto Fabbricini, con altri solisti, completerà la serie degli Omaggi. È prevista anche la proiezione del film «Bob Story». Le manifestazioni si concludono il 1° ottobre con una festa in casa Bussotti.

Rossini 200. Radiouno dà inizio alle celebrazioni del bicentenario di Rossini (29 febbraio 1792). D'intesa con Radio tre, propone, in forma di concerto (Foro Italico, domani alle 21) la dimenticata opera «Adina, ovvero il Califfo di Bagdad», risalente al 1818. È ufficialmente una farsa, ma non registra un ritorno di Rossini al comico. Il Califfo vuole sposare la schiava Adina che ama altra persona e scappa con l'innamorato. Si scopre che la fanciulla è in realtà la figlia del Califfo cui non resta che benedirlo, paternamente, le nozze dei due giovani. Dirige Evelino Pido; cantano Alessandra Ruffini, Ramon Vargas, Rockwell Blake, Roberto Frontali e Alfonso Antonozzi.

Musica 85. Il ciclo di concerti, organizzato a Morlupo da Musica 85, tiene splendidamente l'impegno nei confronti della musica d'oggi. Domenica alle 18 (Chiesa di Santa Maria al Borgo), il complesso «Oxtrande», è diretto da Gianpaolo Salbegio, esculirà mu-

siche per percussioni di Giacinto Scelsi Tostimisu Tanaka e Paul Tormos. Nella seconda parte, rielaborata da Andrea Landriscino, si ascolteranno cinque brani di Haydn per orologi meccanici. La «Tocatta» di Carlos Chavez, per sei percussioni, conclude il concerto, dopo musiche di Lou Harrison e Giovanni Bonato.

Templeto 3. Siamo agli ultimi tre concerti settembrini, al Teatro Marcello. Stasera - sempre alle 21 - le pianiste Cecilia Ceccato e Giulia Massoni si dividono pagine di Mozart, Chopin e Liszt. Domani ancora una serata pianistica, a due e quattro mani, con un tutto Mozart. Domenica, Mozart, si avvale del pianista Luigi Francalanza e Stefano Scarcella. La pianista Alessandra Ceitelli accompagna il flautista Paolo Frattini nelle sonate K.13, 14 e 15.

Incontri Musicali 2. Due, nella settimana, i concerti del bel ciclo promosso dagli Incontri musicali romani. Lunedì al Foro Italico, rassegna di autori italiani ispirati da Napoli. Cantano (al pianoforte Gianfranco Plenizio) Bernadette Lucarini, Maria Grazia Casini e Roberto Abbondanza. Giovedì (al Teatro Euclideo), Rocco Parisi, Mauro Ranieri e il Trio Alberti suonano musiche di Donatoni, Brusa, Prieri, Taaffe Zwilich e Bartók. Sempre alle 21.

Il Barocco a Viterbo. In Santa Maria della Venità, suona stasera, alle 21, l'organista Luigi Ferdinando Tagliavini. Domani, il «Duò» di violoncelli Varshavsky-Lacoste. Domenica alle 11 (Chiesa del Gesù), vengono proposte sonate di Haendel e Strauss per violino e pianoforte. Suonano Muaro Loguerio e Bruno Moretti.

Musica Sacra. Due concerti del Musikkreis «Lassus» di Monaco. Stasera alle 21, in Santo Stefano Rotondo al Celio, pagine sacre del «antica Scuola Romana». Domani, alle 18, nella stessa Chiesa, la famosa «Messa di Papa Marcello», del Palestrina. L'ingresso è libero.

JAZZFOLK

SANDRO PALI

Riapre la cantina di via Frangipane Domani l'happening poi Kay McCarthy

Folkstudio. La celebre cantina, quella dove si ascolta la migliore musica non etichettata e non «commercializzata», riapre i battenti. È la solita porticina rossa, questa volta nella nuova sede di Via Frangipane 42, a due passi dai Fori Imperiali. Domani sera alle 21.30 con il tradizionale happening *Bertomato Folkstudio*, Giancarlo Cesarini darà il via alla stagione 91-92. Che non sarà né facile, né tranquilla, ma certo sempre battagliera, con gli amici più fedeli e il pubblico di ogni sera pronti a difendere questo unico spazio alternativo in una città dove quasi tutto è stato bruciato e vilipeso. I nuovi locali non sono ancora completamente a posto, perché la burocrazia capitolina continua a rimandare inspiegabilmente la concessione di permessi. Ma si avanti lo stesso. La programmazione avrà come leit-motiv, oltre alle consuete esperienze di musica acustica, una lunga



Giorgio Bocca

I libri della settimana

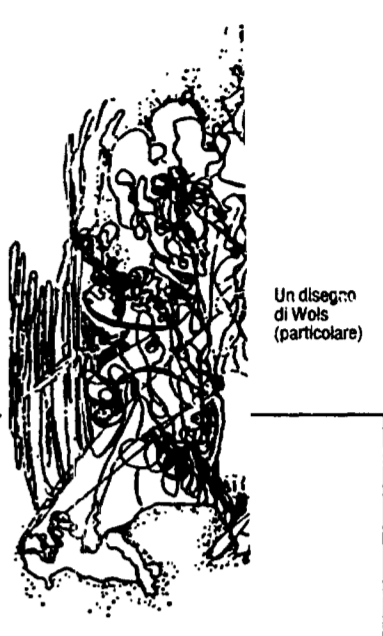
- 1) Ellis, *American psycho* (Bompiani)
- 2) Le Carré, *Il visitatore segreto* (Mondadori)
- 3) Bossi-Fedrigotti, *Di buona famiglia* (Longanesi)
- 4) Covatta, *Parola di Ciobbe* (Salani)
- 5) Bocca, *Il provinciale* (Mondadori)
- 6) Gino e Michele, *Anche le formiche...* (Einaudi)
- 7) Pansa, *Il regime* (Sperling)
- 8) Scoppola, *La repubblica dei partiti* (Il Mulino)
- 9) Pintor, *Servabo* (Boringhieri)
- 10) Camon, *Il super bany* (Rizzoli)

a cura della libreria Rinascita, via delle Botteghe Oscure 1

ARTE

ENRICO GALLIAN

Wols solitario e fuggiasco Alla «Giulia» un genio del segno



Un disegno di Wols (particolare)

È solo a partire dal 1937 che Alfred Otto Schultze-Batmann o Schulze-Batmann o ancora Otto Alfred Wolfgang Schultze assume il nome di Wols. Pittore, disegnatore, illustratore, musicista, poeta, ma soprattutto musicista: suonava vari strumenti fra i quali il violino. Nato il 27 maggio del 1913 fa parte di quella generazione dolorosa e desolata percorritrice di tratturi impervi, inabissatrice per clandestinità fiorente innovatrice di ricerche artistiche che sono proseguite e forse proseguiranno nei secoli a venire. Gran disegnatore di grovigli di segni e colore Wols è entrato nella storia del segno, della pittura di segno, assieme ai nuovi pittori americani e i seguaci dell'astrazione lirica del gruppo parigino affine nella pratica automatica in pittura: i Tobey, Pollock, de Kooning, Rothko con i Wols, Mathieu, Bryon. In realtà Wols non aveva bisogno di consorte semmai ne avesse avuto bisogno proprio perché era un solitario, un fuggiasco se non addirittura clandestino che

aveva scritto: «Fra tutto quello che si trova sulla terra, l'uomo è quel che vi è di più fastidioso», non contava che pochissimi amici: Camille Bryon, Antonin Artaud, Jean Paul Sartre e Simone de Beauvoir. Oggi, con inaugurazione alle ore 18, la Galleria Giulia in via Giulia 148 con orario 10/13, 16/20 chiuso festivi e lunedì mattina, mostrerà opere uniche e irripetibili di questo straordinario artista. Fotografie, acquerelli e grafiche. Da non perdere.

Paola Iacucci. Galleria Aam Architettura Arte Moderna via del Vantaggio 12. Orario: 17.30/20. Da lunedì, con inaugurazione ore 18 e fino al 26 ottobre. Monografia d'architettura per Paola Iacucci con il titolo «Tre case ed altri progetti» 1971/1991 a cura di Francesco Moschini, coordinamento Fabrizio Fioravanti. Il lavoro verrà illustrato attraverso l'esposizione delle tavole definitive, dei plastici, schizzi organizzati in occasione di concorsi nazionali.

Mikhail Koulakov. Complesso Monumentale San Michele a Ripa. 3. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30/18, sabato 9.30/13 (chiuso festivi). Da giovedì, con inaugurazione ore 18 e fino al 30 ottobre. Con il titolo «L'istantaneità del gesto»-disegni, olii, costruzioni 1958/1989 l'artista sovietico mostra 30 opere del suo lavoro comprendente le «due anime» quella quella modernista dell'arte occidentale e quella tradizionale dell'arte russa.

Gordon Matta-Clark. Galleria Primo Piano via Panisperma, 203. Orario: 19/21 chiuso festivi. Da oggi e con inaugurazione ore 18 e fino al 30 ottobre. Opere dal 1972 al 1978 che discutono di se stesse per stonizzare la propria esistenza documentaria di un'artista europeo.

Poeti e pittori notturni. Galleria Trifalco via del Vantaggio, 22/a. Orario: 11/13, 17/20 lunedì e festivi chiuso. Da mercoledì con inaugurazione ore 18 e fino 26 ottobre. Le opere pittoriche di Claudio Angelini, Maria Grazia Cicchini, Raffaele Iommi, Sandro Pazzi e Antonio Rizzo presentate in catalogo da Luigi Dania e la raccolta di poesie dedicate alla Notte scritte da Alessandro Catà per spettacolarizzare firmamento e sentimenti notturni.

Lucien Freud. Palazzo Ruspoli via del Corso 418. Orario: 10/20 chiuso festivi. Da giovedì con inaugurazione ore 10.30. La Fondazione Memmo mostra la prima antologica italiana del figlio di Ernst, ultimogenito di Sigmond stabilitosi con la famiglia, trasfuga dal-

la Germania hitleriana nel 1933, in Inghilterra, il talento di Lucien Freud manifestatosi precocemente dal 1937 secondo Bruno Mantura è così elegante tanto da raggiungere quella statura che ne fa uno dei più grandi artisti del nostro secolo.

Scultura in atto. Galleria L'Isola via Gregoriana, 19. Orario: lunedì-venerdì 9.30/13; 15.30/19.30. Da oggi con inaugurazione ore 18.30 e fino all'1° ottobre. Opere di nove scultori già esposte al Festival di Todi 1991. Profondamente diversi l'uno dall'altro tuttavia uniti dal comune interesse sperimentatore.

Le Arti Industriali. Showroom di E&B via del Babuino, 19. Orario di negozio da giovedì con inaugurazione ore 11. La cultura architettonica incontra l'industria del mobile dando i motivi contenutistici al progetto Ludici architetti per E&B Italia. Gli architetti sono Carlo Azimonti, Guido Canella, Arquino Cantafiera, Francesco Cellini, Vittorio De Feo, Alberto Feriengo, Roberto Gabetti, Armando Ischia, Vittorio Gregotti, Adolfo Natalini, Paolo Pictroghesi, Franco Purini. Si sono riuniti in Laboratorio progettuale alle ricerche e sviluppo di E&B in Italia nella condizione particolare di aver maturato, per la maggior parte, le loro prestigiose esperienze in campi estranei: allo specifico del settore produttivo. Ne sono nati e progetti che saranno esposti poi a New York, Parigi e Tokyo.

Città e arrivo urbano dal 1870 al 1990. Palazzo delle Esposizioni via Nazionale. Orario: tutti i giorni 10/21 martedì chiuso per l'intera giornata. Da mercoledì con inaugurazione ore 18,30 e fino al 28 ottobre. L'esposizione per i suoi articolati temi e progetti è stata suddivisa in due sezioni, che vertono sulle tematiche portanti di questa città, capitale d'Italia, che non è mai riuscita a connettere culturalmente la propria situazione e le diverse realtà italiane ed europee. Coinforti e confronti sullo stato di abbandono delle antiche vestigia romane



Un disegno di Marco Petrella

Controindicazioni. L'iniziativa pensata e voluta da Mario Schiano anche quest'anno si farà. Inclusa con un modesto finanziamento nel cartellone di «Platea estate», si svolgerà nei giorni 3, 4 e 5 ottobre nei locali dell'Alpheus di via del Commercio 36/38 (sala Red River). Le «Sedute di improvvisazione» iniziano alle 21.30 di giovedì con il quartetto di Renato Geremia, Mauro Orselli, Mike Cooper e Pasquale Innarella. Segue un altro quartetto con Guido Mazzon, Eleonora Nervi, Umberto Petrin e Martina Gaivagni («Oval Portrait»). Infine in bella solitudine Eugenio Colombo ai sassofoni e al flauto trasverso.

Villa Gordiani. La Scuola popolare di musica di via Pisino 24 apre l'anno scolastico con quattro concerti ad ingresso libero. Domani, alle 20.30, il Duo jazz di Tina Bellandi e Fabrizio Lelli; segue (così tutte le sere) una performance di musica classica; domenica, stesso orario, il trio Innarella, Lalla, Pilato; lunedì il gruppo «A sud di Nogales»; infine martedì Apuzzo, Lalla, Lo Cascio Project.

Caffè Latino (Via M. Testaccio 96). Il club ha aperto ieri con Tony Cercola (repliche oggi e domani). Domani di scena il sassofonista Enzo Scoppa in quintetto; jazz della migliore tradizione. Da martedì rock-blues con il bravo Roberto Ciotti, accompagnato da Cecchini, Gargiulo e Chessa.

St. Louis (Via del Cardello 13a). Stasera rock e R&B con il gruppo «Emporium» di Ovidio Baldassarri (frequenze con Antonello Venditti) e di Duilio Sorrenti (collaboratore di Branduardi) e Cocciantone. Domani Charlie Cannon & Daniel And Crew Domenica i «Diapason» (son cubano). Martedì la Modern Big Band di Gerardo Iacucci.